



CENTRO STUDI SEA

ISSN 2240-7596

AMMENTU

**Bollettino Storico, Archivistico e
Consolare del Mediterraneo (ABSAC)**

N. 4

gennaio - giugno 2014

www.centrostudisea.it/ammentu/

Direzione

Martino CONTU (direttore), Giampaolo ATZEI, Manuela GARAU.

Comitato di redazione

Lucia CAPUZZI, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Maria Luisa GENTILESCHI, Antoni MARIMÓN RIUTORT, Francesca MAZZUZI, Roberta MURRONI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Maria Elena SEU, Maria Angel SEGOVIA MARTI, Frank THEMA, Dante TURCATTI, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS, Franca ZANDA

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portogallo); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Spagna); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (Francia); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica della Sardegna (Italia); Didier REY, Università di Corsica Pasquale Paoli (Francia), Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (Spagna); Cecilia TASCA, Università di Cagliari (Italia)

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico, Archivistico e Consolare del Mediterraneo (ABSAC)

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

Via Su Coddu de Is Abis, 35

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione	1
Presentation	3
Présentation	5
Presentación	7
Apresentação	9
Presentació	11
Presentada	13
DOSSIER	
Salute pubblica e salute mentale nel Medio Campidano (Sardegna) tra XIX e XXI secolo	15
a cura di Alessandro Coni e Martino Contu	
– ALESSANDRO CONI, MARTINO CONTU Introduzione	17
– GIAMPAOLO ATZEI, MARTINO CONTU La Provincia del Medio Campidano: inquadramento generale e andamento demografico	21
– MARTINO CONTU La Provincia del Medio Campidano: situazione socio-economica dal secondo dopoguerra a oggi	37
– MARTINO CONTU L’assistenza agli ammalati di mente in Sardegna e nell’area del Medio Campidano tra XIX e XX secolo	48
– GUGLIELMINA ORTU Dall’assistenza legale all’assistenza sanitaria locale. Breve <i>excursus</i> delle riforme del sistema sanitario nazionale e regionale con specifico riferimento al caso Sardegna	62
– MARTINO CONTU, COSTANZO FRAU I pazienti trattati nella sede di San Gavino Monreale del Centro di Salute Mentale della ASL n. 6 di Sanluri nell’anno 2011. Analisi dei dati socio-demografici e delle diagnosi	70
– IVANO LOCCI Le certificazioni psichiatriche rilasciate dalla sede di Sanluri del Centro di Salute Mentale della ASL n. 6 nell’anno 2011. Analisi delle diagnosi	85
– COSTANZO FRAU La diagnosi psichiatrica nel Medio Campidano: analisi della psicosi secondo il nuovo paradigma basato sul trauma e sulla dissociazione	91
– ROBERTA CAPPAL I trattamenti sanitari obbligatori e volontari effettuati dal Centro di Salute Mentale della ASL n. 6 di Sanluri nel periodo 1992-2011. Analisi descrittiva	111
– ALESSANDRO CONI, COSTANZO FRAU Ricoveri ospedalieri e disturbo borderline di personalità nel Centro di Salute Mentale di Sanluri	138
– MANUELA PIANO, MICHELA TUVERI I centri residenziali e semiresidenziali di terapie psichiatriche. Analisi delle strutture che operano nella ASL n. 6 (2006-2010)	150
– GIANFRANCO CARBONI, ALDO CASADIO Lo stato di salute della popolazione carceraria detenuta nella Casa di Reclusione “Is Arenas” (Arbus) nel biennio 2011-2012	178

FOCUS	
Famílias modernas en América Latina	209
bajo la dirección de Carolina Muñoz-Guzmán	
– CAROLINA MUÑOZ-GUZMÁN Introducción	209
– CARLA FLORES FIGUEROA Obstáculos para el abordaje de familias con necesidades complejas en el sistema de salud de atención primaria en la región de Maule, Chile	211
– RAYEN CORNEJO TORRES La dimensión simbólica como estrategia de reproducción de jerarquización social, una herencia del periodo colonial	221
– LILIANA GUERRA ABURTO La familia como transmisora del sistema sexo-género	230
– MARICELA GONZÁLEZ MOYA <i>Inside Home</i> . La visita domiciliaria de trabajadores sociales como estrategia de vinculación entre orden institucional y familia. Chile, 1925-1940	241
– ISKRA PAVEZ SOTO, KATHERINE LEWIN Infancia e inmigración en Chile: hacia un estado del arte	254
– CAROLINA MUÑOZ-GUZMÁN Child protection in Chile: towards a rights' perspective	268
FOCUS	
Profili di antifascisti repubblicani, socialisti e democristiani e di pentecostali sardi perseguitati dal regime del duce	279
a cura di Lorenzo Di Biase	
– LORENZO DI BIASE Introduzione	281
– IMMACOLATA CINUS La storia di tre antifascisti del centro minerario di Guspini: i repubblicani Ettore Manis e Luigi Murgia e il socialista Eugenio Massa	283
– EMANUELA LOCCI Giorgio Mastino Del Rio: dalla resistenza romana all'attività politica nelle file della Democrazia Cristiana	304
– LORENZO DI BIASE La persecuzione pentecostale durante il fascismo. Il caso dei cinque "tremolanti" sardi perseguitati dal regime	315
Ringraziamenti	347

DOSSIER

Salute pubblica e salute mentale nel Medio Campidano (Sardegna) tra XIX e XXI secolo

a cura di Alessandro Coni e Martino Contu

Introduzione

Alessandro CONI

ASL di Sanluri

Martino CONTU

Università di Sassari/ASL di Sanluri

Il Dossier *Salute pubblica e salute mentale nel Medio Campidano (Sardegna) tra XIX e XXI secolo*, apre una finestra, secondo un approccio interdisciplinare, sul complesso e variegato mondo della salute mentale, focalizzando la propria attenzione su una piccola area geografica della Sardegna, il Medio Campidano, nel cui territorio opera l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) n. 6 di Sanluri. Tale ASL, suddivisa in due Distretti sanitari, San Gavino e Sanluri, fornisce assistenza e prestazioni alle persone con disturbi mentali, attraverso una rete di strutture territoriali costituite dalle sedi di San Gavino e Sanluri del Centro di Salute Mentale (CSM), dalle Case Famiglia di Serramanna e Guspini, dai Gruppi di convivenza di Serramanna e dal Centro Diurno di San Gavino.

Il territorio preso in esame, già appartenente alla provincia di Cagliari, e divenuta provincia autonoma dal 2005 al 2013, comprende 28 comuni, con una popolazione di circa 100.000 abitanti. Quest'area, di tradizionale vocazione agro-pastorale e di industria estrattiva, da più di vent'anni registra un costante calo demografico; mutamento dovuto alle variazioni concernenti il saldo naturale, sempre più negativo, e il saldo migratorio, anch'esso negativo. Il risultato è che il Medio Campidano appare oggi come un territorio con una popolazione sempre più vecchia, i cui giovani tendono ad emigrare a causa dell'indebolimento dei fattori propulsivi dello sviluppo e dell'occupazione. (Giampaolo Atzei, Martino Contu).

L'andamento demografico negativo e il progressivo invecchiamento della popolazione sono stati accompagnati, a partire dagli anni novanta del XX secolo, dalla chiusura del comparto minerario piombo-argentifero e dell'industria chimica e tessile, quest'ultima nata negli anni sessanta del Novecento. Tali difficoltà, unitamente alle crisi cicliche del settore agro-pastorale, hanno contribuito ad accentuare la crisi economico e sociale del Medio Campidano. Una crisi favorita anche da deficit strutturali e congiunturali che, in questo ultimo lustro, ha prodotto una debolezza del sistema produttivo e un aumento della disoccupazione degli individui in età lavorativa. (Martino Contu).

In un'area geografica, a forte vocazione agricola, nel 1860 nacque il primo ospedale rurale della Sardegna, l'ospedale Managu di Siddi, dove risulta siano stati ricoverati e trattati anche pazienti affetti da problemi mentali o da "isterismo". Tuttavia, le persone malate di mente del Medio Campidano, dalla fine dell'Ottocento ai primi anni del Novecento, venivano ricoverati all'interno del nuovo ospedale civile di Cagliari, il San Giovanni di Dio, dove operò un moderno reparto psichiatrico. Successivamente, nel 1907, venne inaugurato il manicomio "Villa Clara" di Cagliari, dove venivano ospitati i cosiddetti «maniaci». Infine, nel 1997, con la chiusura del manicomio, i pazienti originari dei comuni del Medio Campidano, tornarono in carico alla USL (Unità Sanitaria Locale) n. 6 di Sanluri. (Martino Contu).

Le Unità Sanitarie Locali, nate dopo lo scardinamento, tra gli anni sessanta e settanta, del sistema degli enti mutualistici e l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, iniziarono a operare a livello periferico, per fornire prestazioni sanitarie ai cittadini. Tali Unità, successivamente trasformate con le riforme degli anni

novanta in Aziende Sanitarie Locali (ASL), dotate di personalità giuridica, iniziarono a operare in ogni regione d'Italia. In Sardegna, con la Legge del 26 gennaio 1995, n. 5, si istituirono otto Aziende Sanitarie Locali, ancora oggi esistenti e funzionanti, compresa la ASL 6 di Sanluri al cui interno sono stati organizzati i servizi per la cura della salute mentale. Tali servizi sono assicurati prevalentemente nelle due sedi di Sanluri e San Gavino del CSM. (Guglielmina Ortu).

I pazienti che nella sede di San Gavino del Centro di Salute Mentale hanno avuto almeno un contatto nell'arco del 2011, sono stati oggetto di valutazione, in chiave epidemiologica, con lo specifico intento di evidenziare e analizzare la prevalenza trattata. Attraverso lo studio delle cartelle cliniche e dei certificati rilasciati ai pazienti, è stato possibile analizzare alcuni indicatori socio-demografici che forniscono notizie utili per la valutazione del sistema di salute mentale del CSM di San Gavino. Le diagnosi, invece, sono state formulate, utilizzando le stesse fonti, per essere successivamente categorizzate in base al *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali* (DSM-IV-TR). (Martino Contu, Costanzo Frau).

Nell'ambito dell'attività svolta nella sede di Sanluri del Centro di Salute Mentale della ASL 6 di Sanluri, è stata analizzata la prevalenza delle patologie degli utenti che, nell'arco del 2011, hanno richiesto accertamenti medico-legali, altrimenti detti Certificazioni. «Proprio perché la richiesta di certificazioni è più frequentemente finalizzata all'ottenimento di benefici economici quali assegni di invalidità civile e/o accompagnamento, è più probabile che le patologie dei richiedenti siano di gravità significativa a fini pensionistici, sottorappresentando pertanto le patologie meno gravi quali i Disturbi d'Ansia». (Ivano Locci).

Particolare attenzione viene posta al concetto di dissociazione, da diversi decenni finito nell'oblio. Solo dopo la guerra del Vietnam rinasce l'interesse per il trauma e la dissociazione. «Spostare il fulcro dell'attenzione sulla fenomenologia dissociativa permette di rivalutare molte delle categorie diagnostiche fatte dal DSM-V e di migliorare la diagnosi differenziale tra i diversi disturbi psichiatrici». In questo studio, infatti, è stata effettuata un'analisi della psicosi secondo il nuovo paradigma basato sul trauma e sulla dissociazione. «Sono state trascritte le diagnosi psichiatriche fatte dal Centro di Salute Mentale della ASL di Sanluri nel 2011. I dati sono stati recuperati dalle cartelle cliniche e dai certificati rilasciati per quanto riguarda i pazienti afferenti alla sede di San Gavino, dai soli certificati per i pazienti afferenti alla sede di Sanluri». (Costanzo Frau).

Nel Dossier vengono presentati anche i primi risultati di un'indagine sui trattamenti sanitari obbligatori (TSO) e volontari (TSV) nei confronti di pazienti affetti da disturbi mentali effettuati dal Centro di Salute Mentale (CSM) della ASL n. 6 di Sanluri nel periodo 1992- 2011. Uno studio esplorativo e descrittivo che è stato realizzato utilizzando come fonti principali dell'indagine i registri dei ricoveri custoditi negli Archivi delle due sedi del CSM di Sanluri e San Gavino. (Roberta Cappai).

L'analisi si sposta poi allo studio dei pazienti con diagnosi di Disturbo Borderline di Personalità (DBP) ricoverati in SPDC nell'anno 2013. Si tratta di utenti caratterizzati da intense emozioni, relazioni interpersonali instabili e agiti autolesivi. Sono soprattutto questi ultimi che rendono la loro terapia complicata. «Questi soggetti vengono ricoverati con una frequenza molto alta, in particolar modo quando la terapia che seguono non è strutturata in modo da avere come primo obiettivo proprio una loro riduzione. Non seguire i modelli psicoterapici evidence-based nel trattamento del Disturbo Borderline di Personalità fa sì che questi pazienti entrino nel circolo vizioso dei ricoveri, rendendo infausta la loro prognosi e rappresentando un costo altissimo per la salute pubblica». (Alessandro Coni, Costanzo Frau).

Il CSM della ASL di Sanluri, nello svolgimento della propria attività istituzionale, eroga servizi per la cura della malattia mentale anche attraverso le Case Famiglia di Guspini e Serramanna e il Centro Diurno di San Gavino. L'attività di queste strutture residenziali e semiresidenziali è stata oggetto di una lettura sia descrittiva che analitica. Nello specifico, con riferimento al quinquennio 2006-2010, «vengono analizzate le caratteristiche della popolazione afferente alle Case Famiglia, ai Gruppi di convivenza e al Centro diurno sulla base delle variabili di residenza, genere, età media, titolo di studio e professione, con una particolare attenzione allo studio delle classi diagnostiche degli utenti, e alle professionalità e al monte ore degli operatori impiegati». (Manuela Piano, Michela Tuveri).

Il Dossier si chiude con un'analisi dei bisogni di salute dei detenuti della Casa di Reclusione "Is Arenas", sita nel territorio del comune di Arbus, e con la descrizione dell'offerta assistenziale erogata nel corso del 2011 dal sistema sanitario dell'amministrazione penitenziaria. Segue una parte che descrive lo stato di salute - compreso quello mentale- dei detenuti sulla base di uno studio effettuato su 230 cartelle cliniche appartenenti ai reclusi nei primi quattro mesi del 2012. Infine, una terza parte nella quale vengono descritti i bisogni di salute osservati dal Dipartimento della Salute Mentale e Dipendenze della ASL di Sanluri attraverso due rilevazioni effettuate nel 2011. (Gianfranco Carboni, Aldo Casadio).

